

Report della provincia di Arezzo per vite

[← Settimana precedente](#)[AR](#) [FI](#) [GR](#) [LI](#) [LU](#) [MS](#) [PI](#) [PO](#) [PT](#) [SI](#)**Regione Toscana**REGIONE TOSCANA
Servizio fitosanitario

Provincia di Arezzo - Bollettino Vite Integrato del 2022-06-16

Fenologia



La fase fenologica prevalente è "acino delle dimensioni di un pisello".

Peronospora



Sono stati riscontrati sintomi in alcuni dei vigneti visitati. La fase di bel tempo ha rallentato/stoppato le infezioni pressoché ovunque. E' possibile continuare a difendersi da questa malattia con prodotti sistemici persistenti, associati a prodotti di contatto, già formulati in miscela o da preparare sul momento. Sono impiegabili anche induttori di resistenza e olio essenziale di arancio dolce. Si segnala di prestare attenzione nelle aree più umide. Leggere sempre scrupolosamente le etichette dei prodotti e i disciplinari di riferimento; porre particolare attenzione al numero massimo di interventi consentiti e all'intervallo minimo tra i trattamenti. Il Regolamento UE 1981/2018 ha limitato la quantità di rame utilizzabile sulle colture a una dose di 28 kg/ha in 7 anni.

✚Approfondimento

✚Prodotti ammessi

✚Fotogallery sintomi



Botritis

A partire dalla fase di allegagione e fino alla “prechiusura grappolo” è possibile intervenire con antibotritici, preferibilmente dopo aver proceduto al diradamento della vegetazione in modo da bagnare bene i grappoli. Occorre tener presente che in queste fasi alcuni prodotti antiperonosporici sono efficaci anche nei confronti della botrite.

✚Approfondimento

✚Prodotti ammessi



Oidio

Non sono state osservate manifestazioni sintomatiche in alcuno degli impianti visitati. Comunque, la pressione infettiva di questo patogeno su foglie e grappoli è alta. E' opportuno verificare regolarmente la presenza di infezioni e mantenere protetta la vegetazione, utilizzando zolfo a dose alta (eventualmente abbinato a un induttore di resistenza) oppure un antioidico di sintesi (triazoli, in presenza di infezioni da black rot). Occorre considerare anche che le prime infezioni possono sfuggire alla vista a causa delle sporulazioni poco vistose e localizzate nelle parti più interne della chioma.

✚Approfondimento

✚Prodotti ammessi



Tignoletta della vite

Da alcuni giorni, in particolar modo nei vigneti litoranei delle province di Massa Carrara, Pisa, Livorno e Grosseto, ma anche a San Gimignano e nelle aree del Chianti Classico, con un certo anticipo rispetto ad anni precedenti, è iniziata l'ovideposizione di seconda generazione. Si consiglia pertanto di intervenire tempestivamente, al superamento della soglia del 5-10% di grappoli infestati, con prodotti ovicidi e/o larvicidi in relazione a quanto osservato durante il rilievo visivo sui grappoli.

✚Prodotti ammessi

Scaphoideus titanus



Provincia di Arezzo - Bollettino Vite Biologico del 2022-06-16

Fenologia



La fase fenologica prevalente è "acino delle dimensioni di un pisello".

Peronospora



Sono stati riscontrati sintomi in alcuni dei vigneti visitati. La fase di bel tempo ha rallentato/stoppato le infezioni pressoché ovunque. E' possibile continuare a difendersi da questa malattia con prodotti a base di rame. Sono impiegabili anche induttori di resistenza e olio essenziale di arancio dolce. Si segnala di prestare attenzione nelle aree più umide. Leggere sempre scrupolosamente le etichette dei prodotti e i disciplinari di riferimento; porre particolare attenzione al numero massimo di interventi consentiti e all'intervallo minimo tra i trattamenti. Il Regolamento UE 1981/2018 ha limitato la quantità di rame utilizzabile sulle colture a una dose di 28 kg/ha in 7 anni.

✚Prodotti ammessi biologico

✚Approfondimento

✚Fotogallery sintomi

Botritis



A partire dalla fase di allegagione e fino alla "prechiusura grappolo" è possibile intervenire con antibotritici, preferibilmente dopo aver proceduto al diradamento della vegetazione in modo da bagnare bene i grappoli. Occorre tener presente che in queste fasi alcuni prodotti antiperonosporici sono efficaci anche nei confronti della botrite.

✚Prodotti ammessi biologico

✚Approfondimento

Oidio



Non sono state osservate manifestazioni sintomatiche in alcuno degli impianti visitati. Comunque, la pressione infettiva di questo patogeno su foglie e grappoli è alta. E' opportuno verificare regolarmente la presenza di infezioni e mantenere protetta la vegetazione, utilizzando zolfo a dose alta (eventualmente abbinato a un induttore di resistenza). Occorre considerare anche che le prime infezioni possono sfuggire alla vista a causa delle sporulazioni poco vistose e localizzate nelle parti più interne della chioma.

✚Approfondimento

✚Prodotti ammessi biologico

Tignoletta della vite



Da alcuni giorni, in particolar modo nei vigneti litoranei delle province di Massa Carrara, Pisa, Livorno e Grosseto, ma anche a San Gimignano e nelle aree del Chianti Classico, con un certo anticipo rispetto ad anni precedenti, è iniziata l'ovideposizione di seconda generazione. Si consiglia pertanto di intervenire tempestivamente, al superamento della soglia del 5-10% di grappoli infestati, con prodotti ovicidi e/o larvicidi in relazione a quanto osservato durante il rilievo visivo sui grappoli.

✚Prodotti ammessi biologico

Scaphoideus titanus



Presenza di forme giovanili di prima-terza età. Le linee di intervento suggerite possono essere diverse a seconda del comune o della provincia in cui si trovano i vigneti interessati. A questo proposito si consiglia di consultare il DD n. 8583 del 10.05.2022 - Linee guida per la lotta obbligatoria alla Flavescenza dorata della vite in Toscana, anno 2022, reperibili al sito: <https://www.regione.toscana.it/-/vite-pubblicate-le-linee-guida-2022-per-la-lotta-alla-flavescenza-dorata> (<https://www.regione.toscana.it/-/vite-pubblicate-le-linee-guida-2022-per-la-lotta-alla-flavescenza-dorata>).

In tutti i vigneti a conduzione biologica delle aree menzionate nei paragrafi **7.2**, **7.3** (zone focolaio) e **7.4** (vivai) sopra citati, si consiglia di eseguire il **secondo intervento** insetticida il prima possibile, utilizzando uno dei formulati presenti nell'allegato C delle linee guida e ammessi in biologico.